

Discorso di Daria Lepori, Presidente del Consiglio Comunale, Cerimonia di inizio anno 19.01.2020

Care concittadine cari concittadini,
Stimati ospiti,
Reverendo don Tommaso,
Egregio signor Sindaco e signori municipali,
Care colleghe e colleghi di Consiglio comunale,

sono onorata di partecipare a questa cerimonia di inizio anno in qualità di Presidente del Consiglio comunale per questo anno di legislazione. Ricordo ancora molto precisamente la prima cerimonia cui ho partecipato, nel 2016. Ero arrivata ad abitare a Canobbio nella primavera del 2015, in "provenienza" dalla Capriasca e alla ricerca di un appartamento più pratico e più confortevole del rustico riscaldato a legna che avevo abitato per 14 anni!

A dire il vero ci tenevo anche ad avvicinarmi di più alla città e al mio posto di lavoro per poter utilizzare il meno possibile l'automobile, cosa che riesco a fare qui a Canobbio grazie alla buona offerta di collegamenti in bus. Inoltre appena le condizioni meteorologiche lo consentono ora mi sposto in bicicletta o a piedi. Appena una settimana fa, per esempio, sono partita da casa e passando da Cadro e l'alpe della Bolla, ho "scalato" il Boglia, che è la montagna sulla quale credo di essere salita più volte nella mia vita. Ora le vedo tutti i giorni dalla finestra di casa.

Da quanto ho detto sin qui avrete capito che sono una persona cui sta a cuore il tema della sostenibilità! Questa attenzione ha determinato e determina non solo la scelta del luogo dove abitare, ma anche quella di impegnarmi in politica e la scelta del lavoro che ora svolgo.

Quattro anni fa mi sono messa a disposizione per dare il mio contributo sul piano politico comunale e - grazie a chi mi ha dato fiducia - ho potuto rafforzare la mia esperienza in un legislativo comunale, dopo Viganello e Capriasca. Ho cercato con serietà, propositività e spirito di collaborazione di fare la mia parte a favore del buon funzionamento della nostra democrazia. Il bilancio tecnico e umano che traggio è tutto sommato positivo e posso già dirvi che mi rimetto in gioco per la prossima legislatura. Mi auguro che altre donne, che delle giovani e dei giovani, che altre persone che forse pensano di non essere abbastanza "brave" per candidarsi per le prossime elezioni comunali, lascino da parte timidezza, paura e altre remore. Teniamo viva la nostra democrazia partecipativa! Ognuna e ognuno può dare un importante contributo, con le sue idee, le sue proposte, il suo esempio.

L'allocuzione di inizio anno della presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga mi è molto piaciuta! Ha usato l'immagine della panetteria per ricordarci che senza il rispetto di tutti gli esseri umani, vicini, lontani, che si stanno avvicinando; senza il rispetto di tutti gli esseri viventi animali e vegetali inclusi, senza il rispetto per le risorse del nostro piano - che non sono finite - ci potrebbe non essere un futuro per l'umanità come la conosciamo oggi! È una cosa di cui sono convinta anche io. L'urgenza climatica è un fatto innegabile e l'umanità in questo momento storico è a un bivio. Abbiamo di fronte una grande sfida e a me piace immaginare che saremo capaci di affrontarla e superare la crisi dando vita a una società migliore. Una società che spreca meno, che sporca meno, che uccide meno. Ma una società capace di vedere il bello nelle cose semplici, di costruire relazioni vere tra le persone, di amare profondamente ogni espressione della vita.

Io mi auguro che il comune di Canobbio, possa continuare in futuro a investire le sue risorse a favore della popolazione. E che lo faccia sempre di più investendo, non nel cemento e nell'asfalto, ma nel capitale umano e nel capitale ambientale. Con progetti innovativi a favore di una comunità solidale al suo interno e a favore di un territorio in grado di accoglierla.

"Fa che le tue scelte siano dettate dai tuoi sogni, non dalle tue paure" è una massima che leggo ogni giorno tornando a casa dal lavoro su un cartello affisso a una palazzina. Potrebbe ben definire lo spirito con cui affrontare questo 2020 appena incominciato.

È l'augurio che faccio a ciascuna e a ciascuno di voi.

Grazie per l'attenzione.